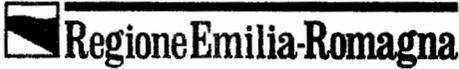


2.3.6/28



ASSESSORATO AMBIENTE,
RIQUALIFICAZIONE URBANA

L'ASSESSORE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2013. 0138133
del 06/06/2013

OGGETTO 4089

Al Presidente dell'Assemblea
legislativa

Palma Costi

SEDE



Oggetto: clausola valutativa art. 37 comma 1 della L.R. 24/2011 - Rapporto sull'attuazione degli adempimenti relativi alla costituzione degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e alla liquidazione dei Consorzi di gestione dei parchi regionali

Con la presente si allega il rapporto in oggetto al fine della valutazione della legge come previsto all'art. 37 commi 3 e 4 della stessa L.R. n.24/2011.

Con l'occasione si porgono distinti saluti

Sabrina Freda

Allegato c.s.

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051 527 6983-6824
fax 051 527 6912

assamb@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

RAPPORTO SULL'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA LIQUIDAZIONE DEI CONSORZI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI E ALLA COSTITUZIONE DEGLI ENTI DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ (EX ART. 37 COMMA 2 DELLA L.R. 24/2011 "RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E ISTITUZIONE DEL PARCO REGIONALE DELLO STIRONE E DEL PIACENZIANO")

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assemblea Legislativa

Servizio Segreteria Assemblea Legislativa

Oggetto n. 4089

Prot. n. 24522 del 10/06/2013

Comm. ass.re refer. III *Colin*

Comm. ass.re consult. IV *Colin*

INDICE

INDICE.....	1
PREMESSA	1
LIQUIDAZIONE DEI CONSORZI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI	5
COSTITUZIONE DEGLI ENTI DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ	6
Adempimenti regionali.....	6
Nomina e insediamento degli organi di governo degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità.....	7
Direttori degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità	13
Statuti degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità.....	13
Competenze degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità.....	13
Personale Enti di gestione per i parchi e la biodiversità	16
CONCLUSIONI	19

PREMESSA

Sul territorio regionale sono state istituite le seguenti aree protette: 14 parchi regionali, 15 riserve naturali, 3 paesaggi naturali e seminaturali protetti e 33 aree di riequilibrio ecologico, oltre ad un parco interregionale e due parchi nazionali.

Inoltre, la Rete Natura 2000, costituita secondo le Direttive comunitarie: 92/43 "Habitat" e 79/409 "Uccelli" è composta da 139 SIC (Siti di Importanza Comunitari) e da 87 ZPS (Zone di Protezione Speciale).

Il totale della superficie protetta in Emilia-Romagna ammonta a 325.243 ha, pari a complessivamente il 14,5 % del territorio regionale.

Secondo la previgente l.r. n.6/2005, la gestione delle aree protette regionale era affidata a diversi soggetti istituzionali:

Tipologia	E.d.g.
Parchi regionali	Consorzi di Enti locali
Riserve naturali	Province
Siti della Rete Natura 2000	Province se esterni ai parchi regionali, Consorzi di gestione dei parchi regionali se interni al perimetro degli stessi
Paesaggi naturali e seminaturali protetti	Province o altri Enti locali
Aree di riequilibrio ecologico	Comuni con il coordinamento provinciale

La recente l.r. 23 dicembre 2011 n. 24 concernente la "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" ha provveduto a disegnare un assetto di area vasta di scala sovraprovinciale per la gestione di tutti gli istituti di tutela e conservazione della natura.

Ai fini della gestione delle aree protette regionali e dei siti della Rete Natura 2000, il territorio regionale è stato suddiviso in 5 macroaree omogenee per caratteristiche naturali ed esigenze gestionali, indicate come: Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Delta del Po e Romagna; a ciascuna macroarea corrisponde un ente denominato "Ente di gestione per i parchi e la biodiversità". (Cfr. Tavola A)

Il passaggio dal modello di gestione basato sulla legislazione previgente a quello stabilito dalla l.r. n.24/2011 avviene attraverso una fase transitoria in cui è determinate il ruolo di 5 "Funzionari incaricati", nominati dal Presidente della Giunta regionale, con il compito di provvedere alla liquidazione dei Consorzi di gestione dei parchi regionali (entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge) e di attivare i nuovi Enti di gestione per i parchi e la biodiversità.

Le effettive competenze degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità, sono elencate all'articolo 3, comma 2 della l.r. n.24/2011:

- a) la gestione dei Parchi, ivi compresi i siti della Rete Natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- b) la gestione delle Riserve naturali regionali;
- c) la gestione dei siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- d) l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata;
- e) l'istituzione e il coordinamento della gestione delle Aree di riequilibrio ecologico;
- f) l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;
- g) la valutazione di incidenza dei piani di competenza comunale nonché dei progetti e interventi approvati dalla Provincia e dal Comune e che interessano il territorio della Macroarea, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- h) il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità);
- i) l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 (Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna);
- j) l'accordo con gli Enti gestori delle Riserve naturali statali incluse nel territorio della Macroarea per le misure di pianificazione e gestione;
- k) lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con gli Enti parco nazionale e interregionali contermini;
- l) lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con le autorità competenti, per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente marino, fino a 10 km dalla costa, limitrofo alle aree protette.

La l.r. n.24/2011 stabilisce all'articolo 40 comma 6 che le funzioni sopra enunciate alle lettere b), c), d), e) e g), possano essere acquisite dagli Enti di gestione per i

parchi e la biodiversità, previa richiesta delle Province territorialmente interessate, cui deve seguire l'approvazione da parte della Regione dell'atto di ricognizione concernente la messa a disposizione delle risorse e del personale necessari all'espletamento delle funzioni oggetto di trasferimento.

La riforma sostanziale della gestione delle aree protette e della Rete Natura 2000 operata dalla l.r. n.24/2011 ha come principale obiettivo una maggiore efficacia dell'azione amministrativa in materia di conservazione della natura ed in particolare le finalità enunciate all'art.1 sono:

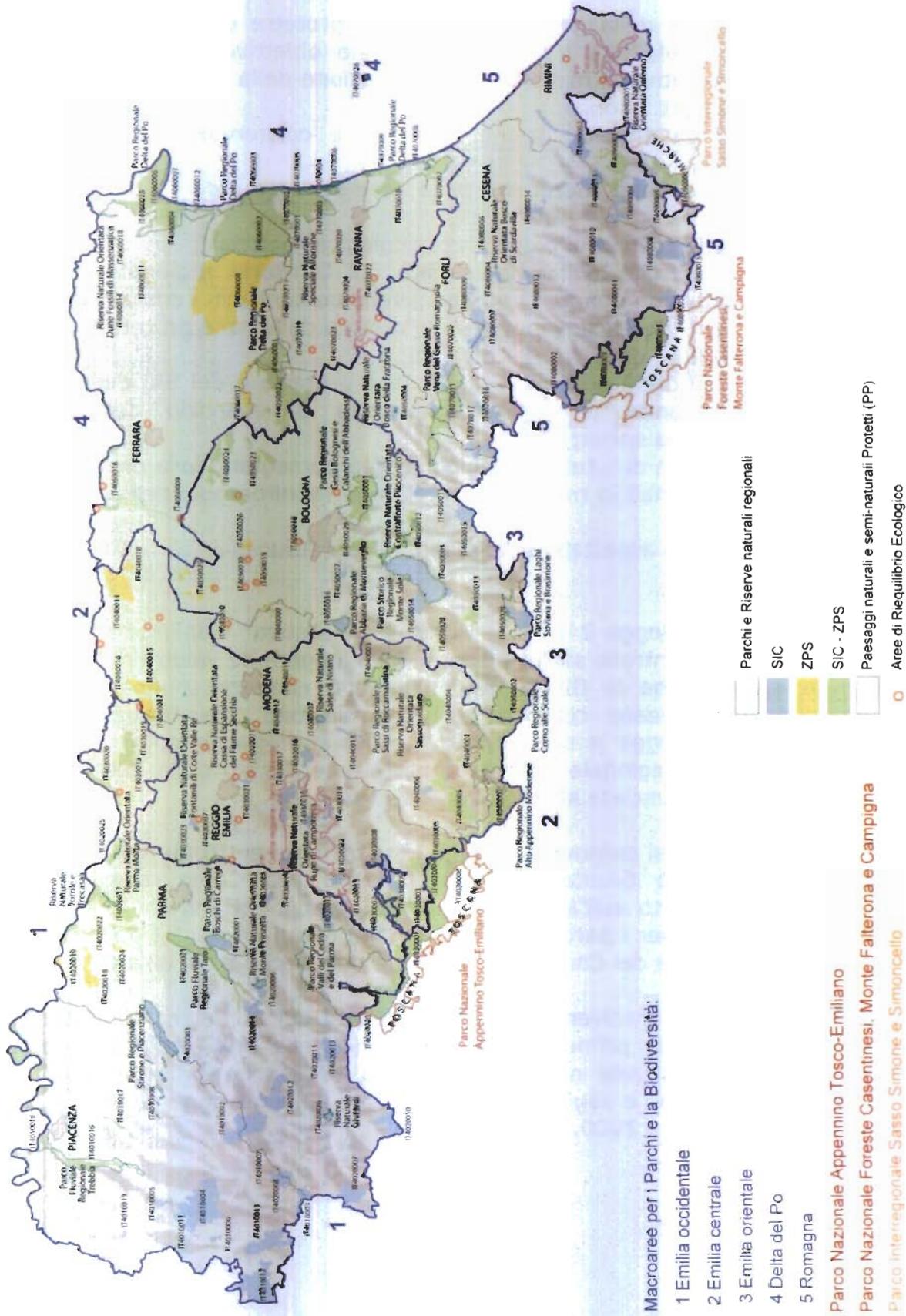
- a) conseguire una efficace azione di tutela e conservazione della biodiversità regionale;
- b) attuare una gestione coordinata delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000;
- c) contribuire alla costruzione della rete ecologica regionale;
- d) arrestare la perdita della biodiversità sul territorio regionale entro il 2020 coerentemente con quanto stabilito a livello comunitario ed internazionale;
- e) garantire la fruizione consapevole e informata delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 da parte dei cittadini;
- f) migliorare l'efficacia gestionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 individuando un ambito adeguato di esercizio della funzione e razionalizzarne la spesa;
- g) integrare l'azione di tutela della biodiversità perseguita dalla presente legge con le funzioni regionali in materia di tutela e di monitoraggio dell'ambiente marino e costiero;
- h) salvaguardare le aspettative delle generazioni future.

L'art. 37 della stessa legge 24/2011 "Clausola valutativa" stabilisce che l'Assemblea legislativa eserciti il controllo sull'attuazione della legge e ne valuti i risultati ottenuti e pertanto è stabilito che la Giunta regionale, con cadenza triennale, presenti alla Commissione assembleare competente una relazione che fornisca informazioni sull'attuazione della legge e sugli effetti relativi al miglioramento qualitativo della gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, rispetto alle finalità enunciate all'art. 1 della stessa legge.

Lo stesso articolo 37, al comma 2, prevede inoltre che, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale presenti alla Commissione assembleare competente un rapporto sull'attuazione degli adempimenti relativi alla costituzione degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità di cui all'art. 12 della stessa legge, nonché alla liquidazione dei Consorzi di gestione dei parchi di cui all'art.13.

Il presente rapporto, assolvendo agli adempimenti di cui al comma 2 dell'art.37, riassume e descrive le prime fasi di attuazione della l.r. n.24/2011, passando in rassegna le azioni realizzate nel corso dell'anno 2012 e nei primi mesi del 2013 da parte della dalla Regione e degli Enti locali coinvolti nella gestione delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000.

TAVOLA A



LIQUIDAZIONE DEI CONSORZI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI

Ai sensi dell'art.12 comma 2 della l.r. n.24/2011, il Presidente della Giunta regionale, ai fini della costituzione degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e della liquidazione dei Consorzi di gestione dei parchi regionali ha adottato il decreto n. 250 del 30/12/2011 di nomina di 5 "Funzionari incaricati", uno per ciascun Ente di gestione per i parchi e la biodiversità:

E.d.g.	Funzionario
Emilia occidentale	Delio Folzani
Emilia centrale	Enzo Valbonesi
Emilia orientale	Paola Altobelli
Delta del Po	Massimo Medri
Romagna	Monica Palazzini

L'art. 13 comma 2 prevede che la fase di liquidazione degli Enti di gestione dei parchi regionali debba concludersi entro il 30 giugno 2012 e che le risultanze della gestione siano approvate dalla Regione.

Ai sensi dell'art.13 comma 1 della l.r. n.24/2011 i Funzionari incaricati hanno svolto la gestione della liquidazione dei Consorzi di gestione dei parchi regionali, provvedendo a realizzare:

- a) la ricognizione dei rapporti attivi e passivi in essere dei disciolti Consorzi di gestione dei Parchi regionali;
- b) la ricognizione della dotazione patrimoniale comprensiva dei beni mobili ed immobili da trasferire agli Enti di gestione, nonché di quelli il cui utilizzo risulta funzionalmente connesso alle attività di gestione della Macroarea;
- c) la ricognizione del personale dipendente dai disciolti Consorzi, trasferito agli Enti di gestione;
- d) la redazione di un elenco degli eventuali procedimenti in corso avanti l'Autorità giudiziaria.

Le risultanze della gestione della liquidazione sono state approvate dai Funzionari incaricati e trasmesse alla Regione per l'approvazione, entro i termini di legge e precisamente:

- con nota n. 2392 del 29 giugno 2012 il funzionario incaricato della liquidazione dei Consorzi di gestione relativi a: Parco regionale Boschi di Carrega, Parco regionale Valli del Cedra e del Parma, Parco fluviale regionale del Taro, Parco fluviale regionale dello Stirone, Parco fluviale regionale del Trebbia, Riserva Naturale Geologica del Piacenziano, Dott. Delio Folzani, ha trasmesso le risultanze dell'attività di liquidazione, approvate con le rispettive delibere nn. 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del 28 giugno 2012;
- con nota n. 514 del 28.05.2012 il funzionario incaricato della liquidazione dei Consorzi di gestione relativi a: Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese, Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina e Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia, Dott. Enzo Valbonesi, ha

trasmesso le risultanze dell'attività di liquidazione, approvate coi rispettivi decreti n. 32 del 15 maggio 2012, n. 35 e n. 34 del 22 maggio 2012.

- con nota n. 616 del 06 luglio 2012 il funzionario incaricato della liquidazione dei Consorzi di gestione relativi a: Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio, Parco regionale dei Corno alle Scale, Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, Parco regionale Laghi Suviana e Brasimone e Parco regionale storico di Monte Sole, Arch. Paola Altobelli, ha trasmesso le risultanze dell'attività di liquidazione, approvate con i decreti n. 246 del 25 giugno 2012, nn. 256, 257, 258, 259 e 260 del 28 giugno 2012;
- con nota n. 4232 del 27/06/2012, il funzionario incaricato della liquidazione del Consorzio di gestione del Parco regionale del Delta del Po, sig. Massimo Medri, ha trasmesso le risultanze delle attività di liquidazione approvate con deliberazione n. 101 del 20 giugno 2012.
- con nota prot. n. 428 del 5 giugno 2012, il funzionario incaricato della liquidazione del Consorzio di gestione della Vena del Gesso Romagnola, Dott.ssa Monica Palazzini, ha trasmesso le risultanze dell'attività di liquidazione, approvate col decreto n. 38 del 31 maggio 2012.

Le risultanze della gestione delle liquidazioni sono state approvate dalla Regione con i seguenti atti:

macroarea	n. delibera G.R.	data
Emilia occidentale	1124	30/07/2012
Emilia centrale	938	09/07/2012
Emilia orientale	1123	30/07/2012
Delta del Po	940	09/07/2012
Romagna	939	09/07/2012

COSTITUZIONE DEGLI ENTI DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ

Adempimenti regionali

Gli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità, costituiti in base alla l.r. n.24/2011, sono risultati operativi dall'entrata in vigore della legge stessa attraverso l'attività dei Funzionari incaricati in carica fino alla nomina del Presidente e del Direttore.

Al fine di indirizzare e coadiuvare l'attività degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità, la Giunta regionale ha tempestivamente approvato due atti:

- Del. G.R. n. 114 del 6/2/2012 di approvazione dello schema di Statuto degli Enti, come previsto dall'art. 12, comma 9 della l.r. n.24/2011;
- Del. G.R. n. 43 del 23/1/2012 di approvazione della ricognizione delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 rientranti nel territorio di ciascuna macroarea, come previsto dall'art. 2 comma 2 della l.r. n.24/2011.

Inoltre, per consentire l'operatività dei nuovi Enti la Giunta regionale ha provveduto a concedere agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità il contributo regionale per la spesa corrente per l'annualità 2012 (Del. G.R. n. 44 del 23/1/2012).

Il contributo regionale alla spesa degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità per il 2012 corrisponde a quanto erogato l'anno precedente e ammonta complessivamente a 3.392.709,45 euro così distribuiti:

ente di gestione per i parchi e la biodiversità	contributo regionale
Emilia Occidentale	1.175.900,92 Euro
Emilia Centrale	567.574,32 Euro
Emilia Orientale	929.234,21 Euro
Delta del Po	600.000,00 Euro
Romagna	120.000,00 Euro
Totale	3.392.709,45 Euro

La legge inoltre ha messo in capo alla Regione l'iniziativa per la costituzione degli organi di governo degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità attraverso la convocazione delle Comunità dei parchi regionali.

Tutte le riunioni delle Comunità dei parchi sono state pertanto convocate dal Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, Dott. Giuseppe Bortone.

Nomina e insediamento degli organi di governo degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità

Le riunioni di insediamento delle Comunità dei parchi si sono svolte nelle seguenti date e hanno avuto come esiti la designazione del Presidente della Comunità e la nomina del rappresentante di ogni Comunità di parco regionale per il Comitato esecutivo dell'Ente per i parchi e la biodiversità.

EMILIA OCCIDENTALE

Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma

Data insediamento	23.04.2012	
Data nomina designato C.E.	23.04.2012	
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Agostino Maggiali	assessore all'Ambiente Provincia di Parma
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Amilcare Bodria	sindaco Comune Tizzano Val Parma

Parco regionale Fluviale del Taro

Data insediamento	23.04.2012		
Data nomina designato C.E.	23.04.2012		
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Paolo Bianchi	sindaco Collechio	Comune di
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Emanuela Grenti	sindaco Taro	Comune Fornovo

Parco regionale Boschi di Carrega

Data insediamento	23.04.2012		
Data nomina designato C.E.	23.04.2012		
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Cristina Merusi	sindaco Baganza	Comune Sala
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Cristina Merusi	sindaco Baganza	Comune Sala

Parco regionale Stirone e Piacenziano

Data insediamento	23.04.2012		
Data nomina designato C.E.	23.04.2012		
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Giuseppe Coppellotti	consigliere Salsomaggiore Terme	Comune
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Ivano Rocchetta	sindaco Castell'Arquato	Comune

Parco regionale Fluviale del Trebbia

Data insediamento	24.04.2012		
Data nomina designato C.E.	24.04.2012		
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente	Fabrizio Narboni	assessore Rivergaro	Comune di

rappresentato		
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Maria Bianchi	sindaco Comune Gossolengo

EMILIA CENTRALE

Parco regionale Alto Appennino Modenese

Data insediamento	17/05/2012	
Data nomina designato C.E.	17/05/2012	
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Giovanni Battista Pasini	
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Moreno Guerrieri	vice sindaco Comune di Fanano (MO)

Parco regionale Sassi di Roccamalatina

Data insediamento	18/05/2012	
Data nomina designato C.E.	25/06/2012	
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Stefano Vaccari	
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Stefano Vaccari ¹	

Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia"

Data insediamento	22/06/2012	
Data nomina designato C.E.	22/06/2012	
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente	Duilio Cangiarì	assessore Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente Comune di Quattro Castella

¹ All'epoca Assessore all'ambiente della Provincia di Modena, in attesa di sostituzione nel ruolo di Presidente della Comunità del Parco in quanto eletto senatore della Repubblica. Rimane in carica come rappresentante della Comunità in seno al Comitato esecutivo.

rappresentato		(RE)
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Stefania Zanni	sindaco Comune di Campogalliano (MO)

EMILIA ORIENTALE

Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Data insediamento	22 gennaio '12	
Data nomina designato	22 gennaio '12	
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Giorgio Archetti	vice sindaco di San Lazzaro di Savena
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Giorgio Archetti	c.s.

Parco regionale Corno alle Scale

Data insediamento	22 gennaio '12	
Data nomina designato	22 gennaio '12	
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Sergio Polmonari	vice sindaco, assessore al bilancio, lavori pubblici e personale comune di Lizzano in Belvedere
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Alessandro Agostini	Sindaco Comune di Lizzano in Belvedere

Parco regionale Laghi Suviana e Brasimone

Data insediamento	22 gennaio '12	
Data nomina designato	22 gennaio '12	
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Carlo Moruzzi	consigliere Comune di Castel di Casio
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Carlo Moruzzi	c.s.

Parco regionale Monte Sole

Data insediamento	22 gennaio '12	
Data nomina designato	22 gennaio '12	
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Romano Franchi	sindaco di Marzabotto
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Romano Franchi	c.s.

Parco regionale Abbazia di Monteveglio

Data insediamento	22 gennaio '12	
Data nomina designato	22 gennaio '12	
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Sandro Ceccoli	
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Daniele Ruscigno	sindaco Comune Monteveglio e delegato Unione di comuni Valle del Samoggia

DELTA DEL PO

Parco regionale Delta del Po

Data insediamento	14 maggio '12	
Data nomina designato	13 luglio '12	
Nominativi designati C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Medri Massimo Paesanti Francesco Lealini Alberto	- - -
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Marco Fabbri	sindaco di Comacchio

ROMAGNA

Parco regionale Vena del Gesso Romagnola

Data insediamento	17 gennaio '13		
Data nomina designato	17 gennaio '13		
Nominativo designato C.E. Ruolo e Ente rappresentato	Franco Spada	assessore Brisighella	Comune
Presidente della Comunità del parco Ruolo e Ente rappresentato	Gianmarco Lanzoni	assessore Terme	Comune Riolo

Le prime riunioni del Comitato esecutivo si sono svolte nelle seguenti date e hanno avuto come esito l'insediamento del Comitato e la nomina del Presidente.

Macroarea	Data seduta insediamento	Presidente	Componenti Comitato esecutivo
Emilia occidentale	4 maggio 2012	Agostino Maggiali	Agostino Maggiali Paolo Bianchi Cristina Merusi Giuseppe Cappellotti Fabrizio Narboni Giancarlo Castellani Filippo Pozzi
Emilia centrale	29/8/2012	Giovanni Battista Pasini	Giovanni Battista Pasini Stefano Vaccari Mirko Tutino Gian Domenico Tomei Dulio Cangiani
Emilia orientale	22/5/2012	Sandro Ceccoli	Sandro Ceccoli Emanuele Burgin Giorgio Archetti Carlo Moruzzi Romano Franchi Sergio Polmonari
Delta del Po	14/5/2012	Massimo Medri	Massimo Medri Alberto Lealini Mara Roncuzzi Francesco Paesanti Marcella Zappaterra
Romagna	17/1/2013	Luciana Garbuglia	Franco Spada Emanuele Burgin Luciana Garbuglia

			Stefania Sabba Francesco Rivola
--	--	--	------------------------------------

Direttori degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità

La figura del Direttore dell'Ente è prevista dall'art.14 della l.r. n.24/2011.

Al momento soltanto tre Enti hanno provveduto alla nomina del Direttore, negli altri casi la funzione viene svolta da un dirigente o dal Funzionario incaricato dalla Regione per le fasi di liquidazione dei Consorzi di gestione dei parchi e di attivazione dell'Ente per i parchi e la biodiversità.

Ente di gestione	ruolo	Data atto del C.E. di nomina/ decorrenza incarico	Nominativo
Emilia occidentale	direttore	28 giugno 2012/ 1 luglio 2012	Delio Folzani
Emilia centrale	permanenza del funzionario incaricato	Atto di precisazione mansioni del funzionario incaricato n.2 del 13/9/2012	Enzo Valbonesi
Emilia orientale	direttore	24 ottobre 2012/ 1 novembre 2012	Lucia Montagni
Delta del Po	dirigente facente funzioni	28 dicembre 2012/ 1 gennaio 2013	Lucilla Previati
Romagna	direttore	17 gennaio 2013/ 1 febbraio 2013	Massimiliano Costa

Statuti degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità

Attualmente lo stato di approvazione dello Statuto da parte degli Enti può essere così rappresentato:

Ente di gestione	N. atto e data di approvazione
Emilia occidentale	In corso di approvazione
Emilia centrale	In corso di approvazione
Emilia orientale	In corso di approvazione
Delta del Po	In corso di approvazione
Romagna	Del. CE n.7 del 25/03/2013

Competenze degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità

Quanto alle competenze che gli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità assumono si richiama l'articolo 3, comma 2, della l.r. n.24/2011, che stabilisce che ad ogni Ente competono, oltre alla gestione dei Parchi, ed i siti della Rete Natura 2000 situati

all'interno del loro perimetro, anche altre funzioni relative alla gestione delle altre tipologie di aree protette, attualmente di competenza provinciale.

Per le competenze più propriamente provinciali, la l.r. n.24/2011 (comma 6 dell'articolo 40) ha stabilito un passaggio differito delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 2, alle lettere b), c), d), e) e g), da attuarsi previa richiesta delle Province territorialmente interessate, a seguito dell'approvazione da parte della Regione dell'atto di ricognizione e messa a disposizione delle risorse e del personale necessari all'espletamento delle stesse da parte del Funzionario incaricato.

Il processo di ricognizione ai fini dell'art. 40 comma 6 da parte del funzionario incaricato è avvenuto in due casi:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Funzionario incaricato	Estremi decreto
Romagna	Monica Palazzini	n. 91 del 12 ottobre 2012
Emilia orientale	Paola Altobelli	n.470 del 31 luglio 2012

Soltanto il decreto del Funzionario incaricato dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna contiene una ricognizione con effetti sulla integrazione delle funzioni dell'Ente, in conseguenza dell'accoglimento delle richieste contenute negli atti dei Consigli Provinciali di Ravenna, Bologna e Rimini.

Tale ricognizione è stata approvata con atto della Giunta regionale n. 1619 del 5 novembre 2012, modificata con deliberazione G.R. n. 332/2013 stabilendo:

- il trasferimento all'Ente delle funzioni provinciali in materia di riserve naturali e di siti della Rete Natura 2000;
- la data di decorrenza degli effetti del trasferimento di funzioni dalle Province all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità "Romagna";
- le modalità del subentro dell'Ente nelle convenzioni e nei contratti in essere da parte delle Province;
- il limite di spesa per il personale;
- le collaborazioni da mettere in atto per l'avvalimento di personale dipendente dalle Province, anche attraverso trasferimento o comando, distacco di personale da parte delle amministrazioni provinciali o comunali, anche a tempo parziale;
- la messa a disposizione di beni mobili e immobili, e risorse da parte delle Province.

La ricognizione effettuata dal Funzionario incaricato di costituire l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia orientale prende atto che le due Province interessate, Bologna e Modena, non hanno ancora previsto il trasferimento delle proprie funzioni in materia di aree protette e siti della Rete Natura 2000, ipotizzando il corso del 2013 come possibile riferimento temporale per tale trasferimento e, pertanto, la ricognizione dei rapporti attivi e passivi connessi con le funzioni da trasferirsi è stata valutata prematura. L'atto affronta pertanto in via propedeutica una prima

ricognizione delle funzioni degli Enti locali da trasferirsi e una prima ricognizione sul personale dipendente prioritariamente impegnato in tali funzioni.

Rispetto alla richiesta di trasferimento delle funzioni provinciali in materia di aree protette e siti della Rete Natura 2000 sono stati inoltre acquisiti agli atti del Servizio parchi e risorse forestali i seguenti ulteriori atti:

- deliberazioni della Giunta della Provincia di Parma n.343/2012 e n. 696/2012 di indirizzi rispetto alla gestione delle riserve naturali, all'istituzione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti e alla relativa gestione, all'istituzione e il coordinamento della gestione delle aree di riequilibrio ecologico e alla gestione della Rete Natura 2000, deliberazione del Consiglio Provinciale di Parma n.24 del 17/4/2013 avente per oggetto il trasferimento all'ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia occidentale delle funzioni elencate alle lettere b) d) e) dell'art. 3 della l.r. 24/2011.
- deliberazione del Consiglio provinciale di Forlì-Cesena n.255 del 17/12/2012 di richiesta del trasferimento all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna delle funzioni di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e di effettuazione della valutazione d'incidenza dei piani, dei programmi e degli interventi che interessano il territorio di competenza.

I sopra elencati atti delle Province di Parma e Forlì-Cesena non hanno dispiegato ancora i loro effetti in quanto la Giunta regionale è impossibilitata a procedere prima di aver ricevuto la ricognizione da parte degli Ente per i parchi e la biodiversità interessati all'assunzione delle competenze provinciali.

In sintesi la situazione delle competenze esercitate dai diversi Enti di gestione per i parchi e la biodiversità è attualmente la seguente:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Competenze nella Gestione
Emilia occidentale	5 parchi regionali
Emilia centrale	2 parchi regionali ed una riserva naturale
Emilia orientale	5 parchi regionali
Delta del Po	1 parco regionale
Romagna	1 parco regionale, 3 riserve naturali, 2 Aree di riequilibrio ecologico, 1 paesaggio naturale e seminaturale protetto, in previsione entro l'anno anche i siti della Rete Natura 2000

Per quanto riguarda le previsioni del comma 1 dell'art 40 della l.r. n.24/2011, relativamente all'ipotesi di costituire il Parco del fiume Secchia l'Ente di gestione dei Parchi e della Biodiversità dell'Emilia centrale ha approvato entro il 30 novembre 2012, e trasmesso alla Regione, previo accordo con la Comunità della Riserva, un documento contenente le proposte per l'avvio del percorso volto alla individuazione dei passaggi istituzionali per la costituzione del Parco stesso.

Personale Enti di gestione per i parchi e la biodiversità

Gli articoli 12 e 15 della l.r. n. 24/2011 contengono specifiche norme relative al personale dei disciolti Consorzi di gestione dei parchi regionali e dei nuovi enti, in particolare sono disciplinati:

- il trasferimento del personale dipendente a tempo indeterminato dai disciolti Consorzi di gestione dei parchi agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità
- i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato e di lavoro autonomo in essere presso i Consorzi
- la dotazione organica dei nuovi enti di prima applicazione e definitiva
- il trasferimento del personale degli enti locali impegnato nelle funzioni da conferire a completamento dell'iter di cui al comma 6 dell'art.40;

Per tutti gli enti, è avvenuto il trasferimento del personale assunto a tempo indeterminato dai disciolti Consorzi di gestione dei parchi regionali agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità, secondo le modalità e alle condizioni previste dalla l.r. n. 24/2011, nel dettaglio le unità di personale interessate sono state le seguenti:

Ente di gestione	N. unità di personale assunto a tempo indeterminato trasferito
Emilia occidentale	30
Emilia centrale	9
Emilia orientale	18
Delta del Po	25
Romagna	0
Totale	82

Il personale assunto a tempo determinato trasferito dai disciolti Consorzi di gestione dei parchi regionali agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità, alla data del 1° gennaio 2012, e successivamente eventualmente confermato o prorogato secondo le leggi vigenti è così sintetizzabile:

Ente di gestione	N. unità di personale assunto a tempo determinato trasferito	N. di unità con contratto scaduto nel 2012 e non confermato	N. di unità con contratto ancora valido nel 2013	N. di unità con contratto confermato nel corso del 2012 e tuttora vigente
Emilia occidentale	1	1	0	0
Emilia centrale	3	1	1	1
Emilia orientale	6	0	1	5
Delta del Po	0	0	0	0
Romagna	0	0	0	0
Totale	10	2	2	6

Le unità di personale assunto a tempo determinato dai disciolti Consorzi di gestione dei parchi e trasferito ancora in servizio nel 2013 è pari all' 80%.

Per l'ente Delta del Po alla data del 1° gennaio 2012 erano presenti anche 11 unità con contratto di lavoro autonomo, di queste 3 sono ancora in essere nel 2013.

La dotazione organica di prima applicazione, in misura pari ai posti coperti con contratto a tempo indeterminato e determinato nei Consorzi di gestione dei parchi regionali confluiti nell'ente è stata definita per tutti gli Enti e consiste in:

Ente di gestione	N. unità dotazione organica di prima applicazione
Emilia occidentale	31 ²
Emilia centrale	12
Emilia orientale	24
Delta del Po	25
Romagna	15
Totale	107

Le posizioni organizzative in essere alla data di approvazione della l.r. 24/2011 sono state tutte confermate da parte degli organi di governo dei nuovi enti, una nuova posizione organizzativa è stata attribuita al Direttore dell'Ente Romagna, in comando dalla Provincia di Ravenna.

² Attualmente sono in servizio 26 unità operative, di cui tre con contratto privatistico, a queste si aggiungono 2 unità di personale in aspettativa e 2 in mobilità.

Ente di gestione	N. Posizioni Organizzative	Incarichi dirigenziali
Emilia occidentale	9	1
Emilia centrale	5	0
Emilia orientale	7	0
Delta del Po	3	1
Romagna	1	0
Totale	25	2

Gli incarichi dirigenziali sono riferiti ai Direttori degli Enti di gestione Emilia occidentale e Delta del Po che non sono dipendenti degli Enti.

Non sono registrati casi di trasferimento di personale proveniente dagli enti locali che hanno conferito funzioni agli Enti. Per la macroarea Romagna sono posti in atto i comandi di due unità di personale dalla Provincia di Ravenna.

CONCLUSIONI

La trasformazione dal modello previgente a quello disegnato dalla nuova legge regionale 24/2011 è ancora in corso, non ci sono quindi gli elementi per una valutazione compiuta, che dovrà essere ultimata, come previsto dal provvedimento legislativo, a tre anni dall'emanazione della legge.

Gli enti di gestione per i parchi e la biodiversità sono oggi pienamente operativi con gli organi di governo funzionanti e si apprestano ad approvare il proprio statuto.

Uno dei principali temi discussi in fase di messa a punto della legge era rappresentato dal personale dipendente dai Consorzi di gestione, a cui era necessario garantire una ricollocazione adeguata. Tutto il personale dipendente a tempo indeterminato dai Consorzi è stato trasferito ai corrispondenti Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e le posizioni organizzative in atto sono state confermate, inoltre, l'80% del personale assunto a tempo determinato è tuttora in servizio.

La gestione congiunta delle diverse aree protette secondo il modello creato dalla l.r. 24/2011 sta già portando alla messa a punto di un'organizzazione trasversale per materie e all'auspicata specializzazione tecnica del personale, si stanno parimenti registrando sinergie frutto della collaborazione tra aree diverse seppure con problematiche simili.

Si rilevano alcune differenze tra i cinque enti rispetto all'avvenuto trasferimento delle competenze provinciali in materia di aree protette e siti della Rete Natura 2000 che si è compiuto in misura quasi completa soltanto per la macroarea Romagna.

Il tema delle risorse è cruciale per l'avviamento e il consolidamento della realtà dei nuovi Enti, i compiti di conservazione della natura e di educazione, sensibilizzazione e promozione, unitamente alla trasformazione della *governance* determinata dalla legge richiedono la continuità e la certezza delle risorse finanziarie. La Giunta regionale ha assicurato per il 2012 le stesse risorse erogate nel 2011 e così pure gli enti locali. Anche per il 2013 la Regione si appresta a garantire uno stanziamento analogo, mentre tra gli enti locali si registrano situazioni di criticità che devono necessariamente essere superate.

Il prossimo programma regionale per il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000, le cui linee d'indirizzo discendono al Piano d'azione ambientale 2014-17 sarà l'occasione per fare il punto sulla nuova gestione ed individuare i principi strategici per rispondere alle sfide della legge in particolare: raggiungere una gestione integrata delle aree protette e della Rete Natura 2000, conseguire un'efficace azione di tutela e conservazione della biodiversità regionale, contribuire alla costruzione della rete ecologica regionale.